

# SETTORE PRIVATO

SITUAZIONE E SIMULAZIONE DEL FUTURO PREVIDENZIALE

DI

DATA DI NASCITA



*Situazione previdenziale attuale e proiezione della data/valore  
di pensione con simulazioni specifiche*

 Prima iscrizione all'Assicurazione Generale Obbligatoria, Fondo \_\_\_\_\_ dal \_\_/\_\_/\_\_.

 Ultimo contributo presente in Estratto Conto Inps del \_\_/\_\_/\_\_\_\_.

 Rata e decorrenza calcolate sulla base dei contributi versati fino al \_\_/\_\_/\_\_\_\_.

 A tale data l'anzianità contributiva utile per il **diritto** (indicante il “quando si va in pensione”) è pari a \_\_\_\_\_ settimane (anni \_\_\_\_ mesi \_\_\_\_ giorni \_\_\_\_).

 A tale data l'anzianità contributiva utile per la **misura** (indicante il “quanto si percepirà di pensione”) è pari a \_\_\_\_\_ settimane (anni \_\_\_\_ mesi \_\_\_\_ giorni \_\_\_\_).

Va considerato che i due valori non sempre coincidono in quanto, in rapporto ad alcune tipologie di contribuzione figurativa, ad esempio, il numero delle settimane utili ai fini del diritto della pensione può risultare inferiore rispetto a quelle lavorate e coperte ai fini della misura alla pensione. Se la retribuzione o il reddito percepito per determinati periodi risulta inferiore al minimo previsto dalla legge per l'accredito di un anno intero di versamenti, i contributi presenti in quel periodo devono essere ridotti in base alla retribuzione effettivamente percepita.

Inoltre, i valori della contribuzione utile al diritto e alla misura della pensione possono differire quando i contributi effettivamente versati siano in misura inferiore ai 35 anni. I 35 anni di contributi da perfezionare, quindi, possono essere comprensivi di contribuzione obbligatoria, figurativa, da riscatto e volontaria ma in essi non possono essere considerati i contributi figurativi derivanti dalla disoccupazione indennizzata e dalla malattia (art. 22, co.1, L. n. 153/1969; Circ. INPS 180/2014).

## LEGGERE CORRETTAMENTE I DATI DEL PROPRIO ESTRATTO CONTRIBUTIVO INPS

---

L'estratto conto previdenziale riporta i dati anagrafici del lavoratore e, riassunti in una tabella, i dati relativi ai versamenti previdenziali distinti per:

- periodo di riferimento (dal- al);
- tipologia di contributi (da lavoro dipendente, artigiano, commerciate, servizio militare etc.);
- contributi utili espressi in giorni, settimane o mesi;
- retribuzione o reddito;
- riferimenti del datore di lavoro;
- eventuali note riportate alla fine dell'estratto.

Nell'estratto conto dell'INPS regime generale i contributi sono generalmente espressi in settimane (1 mese = 4,33 settimane; 1 anno = 52 settimane), ma possono essere espressi anche in mesi o in anni o, ancora, in giorni.

Sono espressi in mesi i contributi accreditati presso le gestioni artigiani e commercianti e presso la gestione Separata, e in giorni i contributi che figurano negli estratti conto dei lavoratori dello spettacolo e sportivi professionisti (ex Enpals), nonché i contributi agricoli.

Sono espressi in anni, mesi e giorni i contributi indicati presso il fondo dipendenti pubblici.

---

*Le note più comuni presenti nell'estratto sono le seguenti:*

**Nota 0:** contributi accreditati in base ai versamenti effettuati: sono pienamente utilizzabili se il reddito corrisponde a quello fiscalmente accertato. Indica che quei contributi saranno ritenuti utili per il diritto e/o per la misura della pensione solo se il reddito indicato in estratto corrisponderà a quello dichiarato all'Agenzia delle Entrate.

**Nota 1:** contribuzione da verificare. Denota un'anomalia importante. Per gli Agricoli, per quei periodi, il più delle volte, è indice di contribuzione non pagata e quindi non utilizzabile. Per altri lavoratori mostra la necessità di procurarsi atti e documenti che dimostrino l'esistenza del rapporto di lavoro nei relativi periodi indicati con la nota 1.

**Nota 2:** contribuzione da verificare. Indica che nei dati dell'archivio Inps è presente un'anomalia.

**Nota 3:** settimane non utili per il diritto alla pensione di anzianità. Avverte l'utente che i periodi di disoccupazione e di malattia non sono utili a perfezionare i 35 anni di contributi utili per accedere alla pensione anticipata. Sono utili, invece, a perfezionare il requisito contributivo delle 156 settimane nell'ultimo quinquennio per la Pensione di Inabilità e per l'Assegno Ordinario di Invalidità.

**Nota 4:** contributi ridotti al numero massimo che può essere riconosciuto nel periodo. L'INPS avvisa il lavoratore che per quello specifico periodo sono stati registrati più contributi rispetto a quelli previsti per la capienza massima e che, quindi, è stata applicata una riduzione. Ad esempio se nel 2023 un lavoratore ha versato contributi per 57 settimane, è stata apportata una riduzione alle 52 settimane, ovvero il periodo massimo per la copertura di un anno di contributi.

**Nota 5:** numero di contributi soggetto a verifica in quanto la retribuzione corrisposta non è sufficiente per riconoscere l'intero periodo. L'INPS segnala che la retribuzione del lavoratore non è stata sufficiente per coprire l'intero periodo contributivo. Per quel periodo, quindi, sono accreditate soltanto le settimane che la retribuzione ha permesso di accreditare (e, quindi, i contributi accreditati per quell'anno saranno inferiori alle 52 settimane anche se il lavoratore, per esempio, ha lavorato tutto l'anno perché la retribuzione ricevuta non ha raggiunto il minimale per la copertura dell'intero periodo).

**Nota 18:** indica che i periodi dichiarati dall'Amministrazione devono essere ancora verificati e certificati; non è detto quindi che ci sia necessariamente un errore sulla posizione ma è opportuno procedere con una segnalazione contributiva (Richiesta Variazione Posizione Assicurativa) producendo tutta la documentazione del caso.

**Nota A:** le maggiorazioni presenti sull'estratto conto saranno valutate in sede di pensione, secondo le norme vigenti e con le limitazioni eventualmente previste.

**Nota C:** sono presenti Flussi Emens successivi al consolidamento.

**Nota E:** reddito calcolato sui contributi effettivamente versati.

**Nota O:** contribuzione non utile per il raggiungimento del requisito contributivo minimo richiesto dalle norme vigenti per il diritto alla pensione di anzianità. Avverte l'utente che quei periodi non sono utili a perfezionare i 35 anni di contributi utili per accedere alla pensione anticipata.

**Nota U:** denuncia fornita dal datore di lavoro. Dati provvisori soggetti a verifica. Normalmente la si ritrova nell'ultimo rigo dell'estratto contributivo, a cavallo degli ultimi due trimestri. Indica che il datore di lavoro ha trasmesso i dati relativi alla retribuzione e alla contribuzione ma che l'INPS non ha ancora accertato la correttezza di tali dati.





## TABELLA DELL'ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA E SISTEMA DI CALCOLO DELLA PENSIONE



PERIODO	F.P.L.D.	COMMERCianti		
Fino al 31.12.1992				
01.01.1993 - 31.12.1995				
01.01.1996 - 31.12.2011				
01.01.2012 - _____.____._____				
<hr/>				
ANZIANITÀ totale utile al DIRITTO alla data ____/____/____				
ANZIANITÀ totale utile alla MISURA alla data ____/____/____				
MAGGIORAZIONI contributive alla data ____/____/____				
ANZIANITÀ totale al 31.12.1995				
SISTEMA DI CALCOLO DELLA PENSIONE				
NOTE				

## I SISTEMI DI CALCOLO DELLA PENSIONE

**RETRIBUTIVO** – Valido per coloro che possiedono almeno 18 anni (936 settimane) di contributi versati entro il 31.12.1995. Questa tipologia di pensione è costituita da 3 quote. La prima (quota A), calcolata sulla base delle anzianità totalizzate alla data del 31.12.1992 e con in principi vigenti prima della riforma del 1992; la seconda (quota B), determinata con nuovi criteri per gli anni di contribuzione maturati dopo il 01.01.1993 e fino al momento del pensionamento ma non oltre, comunque, il 31.12.2011; la terza (quota C), calcolata con sistema contributivo per la contribuzione versata a partire dal 01.01.2012.

**DOPPIO CALCOLO** - Per coloro che sono in possesso di almeno 18 anni di contributi al 31.12.1995, la legge 190/2014 art. 1 commi 707/709 ha stabilito che l'importo complessivo del trattamento pensionistico nel sistema misto non può essere superiore a quello che sarebbe stato liquidato con l'applicazione delle regole di calcolo vigenti prima della data di entrata in vigore della Riforma Fornero. Per questi Soggetti, quindi vengono fatti due calcoli e viene messo in pagamento quello di importo inferiore. **Il primo calcolo** è eseguito applicando i criteri previsti dalla Riforma Fornero ovvero determinando l'importo della pensione con il sistema retributivo per i versamenti maturati fino al 31.12.2011 e con il sistema contributivo per quelli maturati dal 01.01.2012 e fino al momento della pensione. **Il secondo**, invece, è fatto applicando il calcolo interamente retributivo per tutte le anzianità contributive maturate dall'assicurato, sia antecedenti il 31.12.2011 sia successivi, anche oltre il limite dei 40 anni complessivi di contribuzione.

**MISTO** – Valido per coloro che possiedono meno di 18 anni di contributi versati entro il 31.12.1995. La pensione sarà calcolata con Sistema Retributivo per i contributi versati fino al 31.12.1995 e con Sistema Contributivo per i contributi versati dal 01.01.1996

**CONTRIBUTIVO** – Valido per coloro che non possiedono accrediti contributivi al 31.12.1995 e per coloro che scelgono di avvalersi dell'opzione al contributivo (art. 1 co. 23 L. n. 335/1995). In questo sistema l'importo annuo della pensione viene determinato moltiplicando il montante contributivo per il coefficiente di trasformazione relativo all'età posseduta all'atto del pensionamento: a una maggiore età corrisponde un più elevato e favorevole coefficiente di trasformazione e, quindi, un importo di pensione più elevato.

## TABELLA REQUISITI DELLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI PENSIONE E DECORRENZE PERSONALIZZATE

TIPOLOGIA		Maturazione	Decorrenza
PENSIONE DI VECCHIAIA <sup>1</sup>	<i>UOMINI - 67 anni + 20 anni Ctb</i>		
	<i>DONNE - 67 anni + 20 anni Ctb</i>		
	<b>Finestra PRIVATO - NO</b>	<b>Finestra PUBBLICO - NO</b>	
PENSIONE ANTICIPATA	<i>UOMINI - 42 anni e 10 mesi di Ctb</i>		
	<i>DONNE - 41 anni e 10 mesi di Ctb</i>		
	<b>Finestra PRIVATO 3 MESI</b>	<b>Finestra PUBBLICO 3 MESI</b>	
ANTICIPATA QUOTA 100	<i>62 anni di età e 38 anni di Ctb entro il 31.12.2021</i>		
	<b>Finestra PRIVATO 3 MESI</b>	<b>Finestra PUBBLICO 6 MESI</b>	
ANTICIPATA QUOTA 102	<i>64 anni di età e 38 anni di Ctb entro il 31.12.2022</i>		
	<b>Finestra PRIVATO 3 MESI</b>	<b>Finestra PUBBLICO 6 MESI</b>	
ANTICIPATA QUOTA 103 <sup>2</sup>	<i>62 anni di età e 41 anni di Ctb entro il 31.12.2023</i>		
	<b>Finestra PRIVATO 3 MESI</b>	<b>Finestra PUBBLICO 6 MESI</b>	
ANTICIPATA QUOTA 103 <sup>3</sup> (Legge Stabilità 2024)	<i>62 anni di età e 41 anni di Ctb entro il 31.12.2024</i>		
	<b>Finestra PRIVATO 7 MESI</b>	<b>Finestra PUBBLICO 9 MESI</b>	
ANTICIPATA OPZIONE DONNA	<i>60 anni di età entro il 31.12.2023 59 anni se con 1 figlio. 58 anni se con 2 figli 35 anni di contributi effettivamente versati Almeno 1 condizione soggettiva tra Cargiver, Invalidità =&gt;74%, Licenziata, Dipendente Azienda in crisi</i>		
	<b>Finestra DIPEN. 12 MESI</b>	<b>Finestra AUTON. 18 MESI</b>	
ANTICIPATA OPZIONE DONNA (Legge Stabilità 2024)	<i>61 anni di età entro il 31.12.2023 60 anni se con 1 figlio. 59 anni se con 2 figli 35 anni di contributi effettivamente versati Almeno 1 condizione soggettiva tra Cargiver, Invalidità =&gt;74%, Licenziata, Dipendente Azienda in crisi</i>		
	<b>Finestra DIPEN. 12 MESI</b>	<b>Finestra AUTON. 18 MESI</b>	

N.B.: obbligatoria la cessazione dell'attività di lavoro subordinato (non è invece necessaria per lavoratori autonomi e parasubordinati). Prestazioni soggette all'adeguamento alla speranza di vita DM 27/10/2021.

<sup>1</sup> Se la contribuzione è tutta successiva al 31.12.1995, oltre ai predetti requisiti sarà necessario che la quota di pensione lorda generata dai contributi versati sia superiore all'importo dell'Assegno Sociale. In alternativa la decorrenza si posticipa al compimento dei 71 anni (adeguamento alla speranza di vita DM 27/10/2021) con almeno 5 anni di contributi.

<sup>2</sup> L'importo lordo della pensione non potrà eccedere le 5 volte il trattamento minimo (anno 2023 € 563,73 X 5 = € 2.818,65). Tale limite è previsto fino al raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia. Divieto di cumulo con redditi da lavoro autonomo o dipendente salvo lavoro autonomo occasionale < 5.000€ annui lordi.

<sup>3</sup> Calcolo interamente contributivo. L'importo lordo della pensione non potrà eccedere le 4 volte il trattamento minimo (anno 2024 € 598,61 X 4 = € 2.394,44). Tale limite è previsto fino al raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia. Divieto di cumulo con redditi da lavoro autonomo o dipendente salvo lavoro autonomo occasionale < 5.000€ annui lordi.

## CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE E TERMINI DI PREAVVISO

---

**Sia il datore di lavoro che il lavoratore** possono recedere dal contratto di lavoro a tempo indeterminato, dando il preavviso nel termine e nei modi stabiliti dalla legge e dal CCNL. Questo significa che, sia il **datore di lavoro** che intende procedere al **licenziamento** di un dipendente, sia il **lavoratore** che voglia recedere dal rapporto mediante **dimissioni**, sono tenuti ad osservare il **periodo di preavviso**, salvo casi specifici.

Il periodo di preavviso è regolato nella **durata** e nella **decorrenza** dalla **contrattazione collettiva** che definisce l'arco temporale nel quale deve essere garantito dal datore di lavoro e dal lavoratore **in base al livello e all'anzianità di servizio**.

Durante il periodo di preavviso il **rapporto di lavoro prosegue in maniera ordinaria**, con la conservazione dei diritti e degli obblighi derivanti dal rapporto stesso, tra i quali l'erogazione della retribuzione e l'esecuzione della prestazione lavorativa.

Le ferie e le varie assenze retribuite (permessi, malattia, ecc.), interrompono la decorrenza del periodo di preavviso, quindi la data di termine del rapporto di lavoro sarà posticipata. Nella domanda di pensione è obbligatorio indicare l'ultimo giorno di lavoro e laddove il rapporto non cessi in quella determinata data la domanda verrà respinta in quanto, nel caso di lavoro dipendente, la cessazione è obbligatoria.

---

### COSA FARE PRIMA DI PRESENTARE LA DOMANDA DI PENSIONE

Prima di presentare domanda di pensione (in particolare ANTICIPATA) è conveniente chiedere all'INPS l'Estratto Conto Certificativo (ECOCERT), ovvero un estratto dei contributi avente valore legale. Il documento viene elaborato dall'INPS in circa 15-20 giorni dalla data di domanda.

---

### QUANDO SI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA DI PENSIONE

La domanda di pensione può essere presentata fino a 3 mesi prima della decorrenza.



**PROSPETTO DI CALCOLO DELLA RATA MENSILE LORDA DELLA PENSIONE AL \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_**

*La presente simulazione è stata elaborata solo ed esclusivamente sulla base dei dati forniti. Si rammenta che esistono delle condizioni previste da specifiche norme che potrebbero anticipare la decorrenza della pensione (invalidità civile =>74% (+2 mesi per ogni anno lavorato), cecità (+4 mesi per ogni anno lavorato), maternità al di fuori del rapporto di lavoro (+22 settimane di contribuzione figurativa per ciascun figlio), periodi di lavoro non segnalati in estratto, ecc.).*